



UFFICIO DEL TURISMO

2 punti informazioni
chamberymontagnes.com

► 5 bis place du Palais de Justice, Chambéry
Tel. +33 (0)4 79 33 42 47
Informazioni e prenotazioni per le visite guidate.

► **La Ruche Boutik'**
Il negozio dell'ufficio del turismo
240 rue de la République, Chambéry
Tel. +33 (0)4 79 85 71 13
Selezione accurata di prodotti locali e originali,
ciascuno con una storia unica e autentica da
raccontare.

NOTES

Segui gli elefanti!

1 - Palazzo di Giustizia
2 - Les Halles
3 - Via Juverne
4 - Via Basse du Château
5 - Castello dei duchi di Savoia
6 - Les allées - Traboules
7 - Piazza Saint-Léger
8 - Isolato dell'Orologio
9 - Via Croix d'Or
10 - Palazzo Castagnery de Châteauneuf
11 - Teatro Charles Dullin
12 - Piazza del Teatro
13 - Via d'Italie & sobborgo Montmélian
14 - Oratorio, conventi
15 - Torre del Certosini

Percorso complementare
Faubourg Montmélian
Musée Savoisien
Musée del Castello - CIAP
Palazzo Costa de Beauregard
20 - Camille Costa de Beauregard
19 - Fontana degli Elefanti
18 - Passaggio del Monte Bianco
17 - La rotonda della tipografia
16 - Via du Laurier

Tesori culturali e scientifici
Musée delle Belle Arti
Musée Savoisien
Musée del Castello - CIAP
Palazzo Costa de Beauregard
20 - Camille Costa de Beauregard
19 - Fontana degli Elefanti
18 - Passaggio del Monte Bianco
17 - La rotonda della tipografia
16 - Via du Laurier

Percorso Seguendo gli Elefanti!

Redazione: Grand Chambéry Alpes Tourisme, con la
collaborazione del servizio Città d'arte e di storia di
Chambéry e della Società degli Amici della Vecchia
Chambéry. Coordinamento: Rotary Club Chambéry-Combe
della Savoia. Partecipazione: Valentin Huy, Retina France,
Association des Paralysés de France (Associazione Paralitici
di Francia), nonché «Chambéry en Ville» - Union commerciale
& artisanale (Unione commerciale e artigianale). Si ringrazia
particolarmente Monique Dacquain per l'ampliamento del
percorso fino al Sobborgo Montmélian.

Città d'arte e di storia

Chambéry appartiene alla rete nazionale dei cosiddetti
'Villes et Pays d'art et d'histoire' (Città e Paesi d'arte e di
storia). Il ministero della Cultura e della Comunicazione,
ufficio Direzione dell'Architettura e del Patrimonio,
attribuisce l'appellativo 'Villes et Pays d'art et d'histoire'
agli enti locali che valorizzano il proprio patrimonio.

Tutta Chambéry Montagne a portata di mano

Mappa interattiva della destinazione

Tutto il programma



Grand Chambéry Alpes Tourisme, piazza Palazzo di Giustizia, 5 bis, 73000 Chambéry | Francia |
maggio 2025 | Direttore responsabile: Philippe Cordier.
Redazione: Grand Chambéry Alpes Tourisme.
Illustrazioni: Ori Illustration. Progettazione e realizzazione: Ori Illustration.
Cartografia: ALTIPLANO - +33 (0)479726858 - www.altiplano-carto.com.
Stampa: Stampa: Uberti Jourdan - Tiratura: 4.000 copie.
Non gettare sulla carreggiata.

Il marchio Qualité Tourisme™ rappresenta l'impegno costante ad accogliere al meglio i
visitatori e a migliorare la qualità dei servizi turistici offerti. Inoltre, Grand Chambéry Alpes
Tourisme si impegna in un percorso di crescita continua, un'evoluzione costante verso
l'eccellenza. Per quali obiettivi? Soddisfare la clientela (individuale o in gruppo), rispondere
sempre meglio alle aspettative dei visitatori. Saremo lieti di accoglierti presso uno dei 6 punti
informazioni dell'ufficio del turismo!
Buon soggiorno a Chambéry Montagnes!



Visita autonoma
CHAMBERY
Chambéry Montagnes

Hai notato gli elefantini che costellano il lastricato del centro storico? Seguilì! Piccole e silenziose, queste guide in bronzo ti condurranno alla scoperta dei tesori di Chambéry. Pronto per un viaggio affascinante nel cuore della storia?

1 — PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ultimo edificio pubblico costruito quando la Savoia faceva ancora parte del Regno di Piemonte-Sardegna, incarna lo stile neoclassico sardo. Fu proprio qui, il 29 aprile 1860, che vennero annunciati i risultati del plebiscito che avrebbe sancito l'annessione della Savoia alla Francia. Questo edificio è il simbolo stesso del passaggio tra due epoche: il Regno di Piemonte-Sardegna e la Francia.

2 — LES HALLES – PIAZZA GENÈVE

Isolato commerciale e mercato coperto. Lo stemma di Chambéry impreziosisce la facciata del mercato coperto.

MERCATO
Dalle ore 7 alle 12.
Les Halles: da martedì a sabato (il mercoledì, il giovedì e il venerdì ci sono meno espositori).
Mercato all'aperto (che affianca il mercato coperto): il martedì (con un numero ridotto di espositori) e il sabato.
Dalle 16 alle 20 in estate. Dalle 15 alle 19 in inverno.
Il mercoledì: mercato all'aperto.

3 — VIA JUIVERIE

Il nome della via deriva dal fatto che conduceva al quartiere ebreo situato ai piedi del castello.

4 — VIA BASSE-DU-CHÂTEAU

Questa via dà al visitatore l'opportunità di immergersi nella Chambéry medievale con le sue antiche bottegucce dotate di larghe panchine di pietra che fungevano da bancarelle per le merci. Si immaginano quelle grosse imposte di legno che chiudevano i vani durante la notte. Prima dell'apertura della rue de Boigne nel 1830, questa era l'unica via d'accesso diretto al castello, da qui il suo nome. Essa racchiude l'ultimo passaggio sopraelevato della città. Questi passaggi mettevano in comunicazione gli appartamenti di due edifici posti uno di fronte all'altro. Furono in gran parte distrutti per timore della propagazione di incendi.

5 — CASTELLO DEI DUCHI DI SAVOIA

Nel XIII secolo, il conte di Savoia Amedeo V acquista il castello dagli antichi signori di Chambéry: la città diventa capitale della Contea di Savoia. Nel 1563, dopo l'annessione della Savoia da parte di Francesco I, i duchi di Savoia trasferiscono la loro capitale

20 — CAMILLE COSTA DE BEAUREGARD

Ordinato sacerdote a Roma, Camille Costa de Beauregard scelse di tornare a Chambéry, rifiutando prestigiosi incarichi in Vaticano per dedicarsi ai più poveri in Savoia. Nel 1867, l'epidemia di colera sconvolse la sua missione: accolse nella sua dimora, al 44 di rue Saint-Réal, i primi orfani. Presto lo spazio divenne insufficiente. Allora il conte di Boigne gli cedette l'ex sede delle dogane, dove Camille fondò l'orfanotrofio del Bocage, che arrivò ad ospitare fino a 125 bambini. Beatificato nel maggio 2025 nella cattedrale di Chambéry (proprio quella in cui era nata la sua fede) la sua opera continua ancora oggi attraverso la Fondazione del Bocage, nella via che porta il suo nome.

21 —CATTEDRALE DI SAN FRANCESCO DI SALES

Questa ex chiesa dei Francescani fu elevata a cattedrale nel 1779. Fino ad allora, Chambéry, città del Regno di Piemonte-Sardegna, dal punto di vista religioso dipendeva dalla diocesi di Grenoble, quindi dalla Francia. La facciata sobria riflette l'umiltà tipica dell'ordine dei Francescani. L'interno si distingue per l'elegante raffinatezza, resa ancora più suggestiva dai trompe-l'œil che ricoprono quasi completamente pareti e volte. L'organo romantico realizzato da Augustin Zeiger (nel 1847) è inserito nell'elenco dei beni culturali ('Monumento Storico') dal 1988. Nel deambulatorio è esposta una copia della Sacra Sindone, che qui fu custodita dal 1453 al 1502.

22 — JEAN-JACQUES ROUSSEAU

Rousseau trascorse oltre 10 anni della sua vita a Chambéry dal 1731 al 1742. Ne è la testimonianza la targa sul palazzo in cui visse assieme a Madame de Warens.

23 — VIA DE BOIGNE

Il comune di Chambéry deve questa via alla magnanimità del generale conte de Boigne. Nel 1830, la sua apertura permise di agevolare l'attraversamento della città ma all'epoca fu considerata come una "sciabolata" nella città vecchia dato che tante costruzioni furono distrutte. La via divenne presto sede del centro mondano: qui si stabilirono famiglie di notabili ed aprirono negozi di lusso e sale da tè. La parte centrale è incorniciata da eleganti arcate in stile italiano, che gli abitanti di Chambéry chiamano affettuosamente "i Portici".

24 — MUNICIPIO

Questo edificio fu eretto nel 1863 per celebrare l'annessione della Savoia alla Francia.

a Torino, per godere della protezione offerta dalle Alpi. Chambéry, però, mantiene un importante ruolo amministrativo. L'accesso alla Santa Cappella è possibile durante le visite guidate. Il tema delle sue vetrate ricorda che essa ospitò la Sindone nel XVI secolo. Dal 1993, la torre Yolande ospita il grande carillon. Questo congegno è uno dei più grandi al mondo ricco di 70 campane. Concerti il primo e il terzo sabato del mese, alle 11:00.

6 — THE ALLEYS

Se Lione vanta i cosiddetti "traboules", Chambéry ha le sue "allées"! Sono come corridoi che permettono di andare in giro tra larghi palazzi. I palazzi del centro storico hanno la particolarità di essere profondi con facciate strette, un'eredità architettonica derivata dal "Toise" ovvero quella tassa del XIV secolo calcolata in base alla larghezza principale delle facciate. Più erano strette, più la tassa era bassa...Da qui l'odierna struttura del centro storico.

7 — PIAZZA SAINT-LÉGER

Un abitante di Chambéry vissuto nel Medioevo sarebbe stupito di non veder più scorrere qui il fiume Albanne, di non poter più attraversare i ponticelli in pietra che permettevano di raggiungere l'altra sponda del fiume. Le due rive dell'Albanne erano allora considerate come delle vie: la Grand'rue da un lato, via Grenaterie (poi Tupin) dall'altro. Alla fine del XVI secolo, il braccio dell'Albanne fu ricoperto. Le denominazioni "Grand'rue" e "rue Tupin" scomparirono per far apparire la denominazione "place Saint-Léger" (piazza Saint-Léger), piccola area occupata fino al 1760 dalla chiesa omonima. La chiesa sorgeva proprio nel luogo dove oggi si trova la fontana dei Marmousets. È così che l'attuale "Piazza Saint-Léger", lunga e stretta, ha conservato il nome di piazza anziché quello di via.

8 — ISOLATO DELL'OROLOGIO

Dei trompe-l'oeil che riprendono alcuni particolari di Chambéry ornano questo isolato realizzato durante ristrutturazioni attuate negli anni '90.

9 —VIA CROIX D'OR

Fino alla Rivoluzione francese, i viandanti provenienti dal Piemonte che scoprivano Chambéry entrando da questa via contemplavano nel suo mezzo una fontana sovrastata da una grande croce ricoperta d'oro. Il magnifico ricordo di questa croce ha attraversato i secoli a tal punto che essa diede il suo nome alla via. Numerosi palazzi privati attestano il carattere aristocratico di Chambéry: palazzo Costa de Beauregard (n°113), palazzo de la Pérouse con la Fontana dal Cuore Fiammeggiante (n°70), palazzo Castagnery de Châteauneuf (n°18), palazzo des Marches de Bellegarde (n°19).

OLTRE IL SENTIERO

Tracciato in blu sulla mappa.

LA SASSON

Questa statua rappresenta la Savoia. Fu eretta nel 1892 per celebrare il centenario della prima annessione della Savoia alla Francia (1792-1815). Il 22 aprile 1942, nell'ambito della mobilitazione dei metalli non ferrosi, la statua venne abbattuta e inviata a fusione. Il basamento, rimasto intatto, divenne così un potente simbolo della Resistenza. La statua fu in parte ritrovata nel 1950 e tornò al suo posto nel 1982.

CARRÉ CURIAL

Costruito nel 1805 seguendo il modello degli Invalides, il Carré Curial era una caserma imperiale che occupava un quadrato di 100 metri per lato. Deve il suo nome a Jean Curial, generale del Primo Impero. Oggi, questo luogo simbolo di Chambéry ospita uffici amministrativi ed è diventato un vivace centro, animato da numerosi locali notturni.

25 — LA RICOSTRUZIONE

Un tempo, questo quartiere somigliava al resto del centro storico. Il 26 maggio 1944, gli Alleati bombardarono Chambéry perché la stazione ferroviaria (stazione di smistamento) rappresentava un nodo strategico di comunicazione. Gli obiettivi militari furono colpiti duramente, ma il bombardamento ad alta quota, poco preciso, causò gravi perdite tra i civili e distrusse molti edifici. Quasi un terzo del centro storico venne così raso al suolo. Dopo la guerra, fu avviato un vasto piano di ricostruzione.

10 — PALAZZO CASTAGNERY DE CHÂTEAUNEUF

Questo palazzo privato fu edificato nel XVII secolo. Le cancellate che ne chiudevano il cortile confinavano con il convento dei Francescani. Certo avevano una funzione decorativa ma servivano soprattutto a mettere in risalto l'origine della ricchezza del casato Castagnery de Châteauneuf proprietario di importanti miniere di ferro in Savoia (n°18).

11 — TEATRO CHARLES DULLIN



Il primo teatro (1775) fu costruito in legno, sull'area stessa dell'odierno teatro. Nel 1820, il conte de Boigne acquista l'edificio e finanzia la costruzione di un teatro all'italiana. Nel 1864 un incendio devastò l'edificio. A salvarsi fu solo il sipario: una tela dipinta da Luigi Vacca raffigurante la discesa agli Inferi di Orfeo. Restaurato di recente, questo sipario è oggi uno degli ultimi quattro sipari dipinti ancora visibili al mondo. Il nuovo teatro inaugurato nell'ottobre 1866 è dedicato a Charles Dullin, grande uomo di teatro nato a Yenne in Savoia.

12 — PIAZZA DEL TEATRO

Una delle tre grandi porte della città fortificata* si trovava qui: la porta "Montmélian". Era sorvegliata da un custode che chiudevà il passaggio poco dopo l'imbrunire per riapririla al sorgere del sole.

*La prima cinta muraria di Chambéry venne costruita nel XIII secolo e ampliata nel XIV: una muraglia alta circa 10 m intervallata da torri più elevate. Questa fu abbattuta alla fine del XVIII secolo. Se ne può vedere ancora oggi un tratto in via Dessaix.

PERCORSO COMPLEMENTARE

Seguite il  oppure andate direttamente al .

13 — VIA D'ITALIE & SOBBORGO MONTMÉLIAN

Qui iniziava il sobborgo Montmélian. Un rettilineo, come un corridoio che i viandanti dovevano imboccare tra Chambéry e l'odierno parco di Buisson-Rond (per accedere o lasciare Chambéry). L'odierna via d'Italie fu separata dal sobborgo solo nel 1860 quando Napoleone III decise di aprire l'attuale via de la Banque e agevolare l'uscita dalla città dalla caserma militare di Curial. Il sobborgo era costellato di tante osterie. Si indovinano ancora i portoni che permettevano alle carrozze e ai cavalli di entrare. I viandanti avevano l'abitudine di soggiornare qui. Questo toglieva loro la preoccupazione riguardo agli orari di apertura e chiusura della città fortificata. Il posto letto era anche meno caro rispetto all'interno delle mura.

14 — ORATORIO, CONVENTI & ISTITUTI DI BENEFICENZA

Al primo piano del numero civico 31 si trova un oratorio dedicato a Sant'Antonio da Padova, nume tutelare del quartiere. Per secoli, gli abitanti del sobborgo vissero nella paura di grandi alluvioni, dato che il quartiere era attraversato da tre fiumi: la Leysses, l'Albanne e il Ru d'Enfer.

TESORI CULTURALI E SCIENTIFICI



MUSEO DELLE BELLE ARTI

L'edificio che ospita il museo fu una granagliaia (chiamata grenette) e poi, nel XIX secolo, un museo-biblioteca. Vanta una prestigiosa collezione di dipinti che spazia dalla fine del Medioevo all'inizio del XX secolo.

MUSEO SAVOISIEN

Il Museo Savoisien propone una mostra permanente dedicata alla storia della Savoia, dal Paleolitico fino ai giorni nostri, distribuita su 2000 m² e organizzata attorno a 7 tematiche tutte da scoprire. Il percorso termina con la pittura murale medievale del castello di Rive, a Cruet. Il chiostro, aperto a tutti, aggiunge un tocco speciale a questo viaggio nel cuore del patrimonio savoiaro.

MUSEO DEL CASTELLO

Nell'ala storica, due sale del museo raccontano la storia del castello e la vita di questo luogo di potere, dal passato fino a oggi: un tempo fortezza e residenza principesca dei duchi di Savoia, cuore pulsante della loro amministrazione, oggi ospita la prefettura e la sede del Dipartimento della Savoia.

PALAZZO CORDON - CIAP

Unico palazzo privato di Chambéry aperto al pubblico, il Centro Interpretativo dell'Architettura e del Patrimonio - CIAP propone una mostra permanente sulla storia della città e sulla sua evoluzione, delle mostre temporanee sull'architettura e sul patrimonio, nonché visite e laboratori. Ingresso libero e gratuito. Accessibile alle persone con mobilità ridotta.

GALLERIA EURÊKA

La Galleria Eurêka, Centro di Cultura Scientifica di Chambéry, offre mostre divertenti e interattive per scoprire il mondo della scienza. Con esperienze immersive, invita grandi e piccini a risvegliare la curiosità e a scoprire i segreti dei fenomeni scientifici.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Il museo presenta esemplari nei campi della zoologia, botanica e geologia: specie imbalsamate, fossili, mammiferi preistorici, conchiglie, insetti... tutti raccolti pazientemente da appassionati dilettanti.

Diversi conventi per cui non era stato trovato spazio all'interno delle mura della città si trovavano qui: quello degli Agostiniani, delle Carmelitane, delle suore dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria e quello dei Carmelitani. Vi resteranno fino alla Rivoluzione francese. Il quartiere ospitava anche diversi istituti di beneficenza: ospizio, casa di riposo, deposito per mendicanti...

15 — TORRE DEI CERTOSINI

Qui si svela agli occhi l'unica torre di avvistamento del Sobborgo. Anche fuori dalle mura, l'ingresso alla città dal vecchio sobborgo era segnato da un restringimento della strada.

16 — VIA DU LAURIER - ALLORO

Via du Laurier era una volta un canale del ruscello Ru d'Enfer ricoperto nel XIX secolo. Fino ad allora, si deve immaginare che le facciate posteriori del sobborgo si affacciavano direttamente sull'acqua.
L'alloro come emblema del sobborgo?
Uno fra i casati più illustri di Chambéry, discendenti dei Commène, imperatori di Costantinopoli, fece edificare il proprio palazzo privato nel sobborgo (numeri civici 72-74). Orgoglioso di ospitare un casato così illustre, il sobborgo ha adottato come emblema l'alloro raffigurato nello stemma della famiglia.

17 — LA ROTONDA DELLA TIPOGRAFIA

Inizialmente situata all'angolo delle vie Saint-François-de-Sales e Victor Hugo, questa rotonda era stata edificata nel 1912 per fungere da ingresso di un cinema che non fu mai ultimato. Negli anni 1920, l'edificio fu riacquistato da un tipografo. Nel 1990, durante la costruzione del complesso immobiliare Liberty, la rotonda fu spostata in un solo pezzo mediante sollevamento e posizionata all'ingresso del nuovo giardinetto pubblico Robert Marcon. Si tratta di uno dei rari esemplari di stile Liberty a Chambéry.

18 — PASSAGGIO DEL MONTE BIANCO

Questo passaggio era un canale del fiume Albanne ricoperto tardi nel XIX secolo, essendo l'acqua necessaria alle osterie per abbeverare e lavare i cavalli dei numerosi viandanti. Il canale venne ricoperto nel XIX secolo. La via costeggia gli edifici delle suore di San Giuseppe giunte a Chambéry nel 1816. Queste si dedicarono all'insegnamento. Siccome le donne del sobborgo lavoravano, si impegnarono a fondare un complesso scolastico per contribuire all'educazione delle ragazzine.

19 — FONTANA DEGLI ELEFANTI

Fu eretta in onore del generale de Boigne (1751 - 1830). Dopo aver conquistato gloria e fortuna nelle Indie, fu grande benefattore di Chambéry, la sua città natale. La fontana degli Elefanti, soprannominata i «4 sans culs» (quattro senza sedere) ricorda le campagne militari indiane del generale la cui statua bronzea sovrasta il monumento. Si ipotizza che Benoit de Boigne abbia lasciato alla città di Chambéry oltre il terzo della sua fortuna che si portò dietro dalle Indie. La città gli deve riconoscenza per l'apertura di via de Boigne, la costruzione del teatro, di una scuola media, di una casa di riposo, di un deposito mendicanti e di molte altre istituzioni caritatevoli.

OLTRE IL CENTRO STORICO

REFUGIO NÉZIN ALBERT PERRIOL

Costruito nel 1940 grazie all'iniziativa di Albert Perriol, sindaco di Chambéry, questo rifugio antiaereo incarna la vigilanza e gli sforzi messi in campo per garantire la sicurezza degli abitanti di Chambéry durante le minacce della Seconda Guerra Mondiale. Lungo 150 metri, poteva ospitare fino a 1.000 persone. Chambéry, costruita sulle paludi del lago del Bourget, non aveva cantine nel suo centro storico, lasciando così i suoi abitanti senza un rifugio sicuro in caso di bombardamenti. Fin dal 1938, la città avviò un ambizioso programma per costruire rifugi nelle colline circostanti. Nel 1940, Chambéry si distinse tra le prime città francesi per la protezione civile: con una popolazione di 30.000 abitanti, i suoi rifugi potevano accogliere quasi 12.000 persone. Durante il bombardamento alleato del 26 maggio 1944, questi rifugi salvarono molte vite. Oggi, il rifugio Nézin, simbolo di resilienza, lungimiranza e dell'impegno di Albert Perriol, è parte integrante del patrimonio storico di Chambéry ed offre una testimonianza intensa e toccante.

ROTONDA FERROVIARIA

Con i suoi 108 metri di diametro e 34 di altezza, la Rotonda ferroviaria è il più grande edificio del suo genere in Francia. La struttura metallica, ispirata all'architettura della Torre Eiffel, colpisce per l'imponenza e la leggerezza, soprattutto grazie alla cupola luminosa, che sembra un delicato merletto sospeso in aria. Costruita tra il 1906 e il 1910, racconta la storia dei trasporti attraverso le maestose Alpi. Ancora oggi in attività, ospita una mostra di materiale ferroviario storico, restaurato dall'Association pour la Préservation du Matériel Ferroviaire Savoyard (APMFS), che offre un'esperienza immersiva unica nel magico mondo delle ferrovie.

LES CHARMETTES CASA DI JEAN-JACQUES ROUSSEAU

In una valle incantata e protetta si trova Les Charmettes, luogo emblematico della letteratura dove Jean-Jacques Rousseau trascorse alcuni estati tra il 1736 e il 1742 insieme a Madame de Warens. Questa casa di campagna, intrisa della loro storia, invita a immergersi nella vita quotidiana del filosofo: dalla sala da pranzo al salotto musicale, dalla cappella alla camera di Rousseau. E qui che scoprì la botanica e l'amore profondo per la natura. Il giardino, ripristinato nel 1993, ospita oltre 80 specie di piante medicinali, ornamentali e orticole.

Accesso – Raggiungibile in auto, questo luogo può anche offrire l'opportunità di una passeggiata dal centro storico di Chambéry.
Sentiero "Sulle orme di Jean-Jacques Rousseau"
Durata: 2 ore e 30 minuti | **Distanza:** 6,5 km
Dislivello: 180 m